

LIX.

TORNATA DEL 17 GIUGNO 1887

Presidenza del Presidente DURANDO.

Sommario. — *Annunzio della morte del senatore Reali — votazione per la nomina di un commissario di sorveglianza all'Amministrazione del debito pubblico, e di altro commissario all'Amministrazione della Cassa militare — Approvazione per articoli dei seguenti progetti di legge: 1. Prescrizione dei crediti di massa dei militari del Corpo reale equipaggi; 2. Aggiunta all'elenco delle opere idrauliche di seconda categoria — Raccomandazione del senatore Majorana-Calatabiano, e dichiarazione del ministro dei lavori pubblici; 3. Convenzione col municipio di Spezia per la costruzione di fogne nelle zone di terreni dipendenti da edifici militari. — Risultato della votazione fatta in principio di seduta.*

La seduta è aperta alle 2 e $\frac{3}{4}$.

Sono presenti i ministri dei lavori pubblici, della marina e della guerra.

Il senatore, segretario, CENCELLI dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che viene approvato.

Commemorazione del senatore Reali.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi!

Un dispaccio telegrafico, pervenutomi dal prefetto di Venezia, reca la dolorosa notizia che stamane cessava di vivere colà il senatore Antonio Reali.

La strettezza del tempo e il dolore per l'inattesa perdita non mi permettono di tessere adeguatamente le lodi delle virtù e dei meriti del compianto estinto. Di lui vi dirò solo che, appartenente ad illustre famiglia, per le egregie doti morali e intellettuali e per il suo patriottismo, venne contraddistinto dal Governo come

degnò di far parte di quest'Alto Consesso, alla quale carica venne nominato nel 1876.

Nato nel 1834, aveva di poco varcato il decimo lustro e la morte ce lo ha rapito immaturamente.

Alla memoria del rimpianto collega mando un mesto saluto.

Votazione per la nomina di due commissari.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: « Votazione per la nomina di un commissario di sorveglianza all'Amministrazione del debito pubblico, e di altro commissario all'Amministrazione della Cassa militare ».

Si procede all'appello nominale.

(Il senatore, segretario, Cencelli fa la chiama).

PRESIDENTE. Si procede alla estrazione a sorte dei tre senatori scrutatori, per lo spoglio di questa votazione.

Dal sorteggio risultano scrutatori i signori senatori Cencelli, Fiorelli e Roissard, che si com-

piaceranno di fare un po' più tardi lo spoglio delle urne.

**Approvazione dei progetti di legge
N. 102, 93, 99.**

PRESIDENTE. Ora si procederà alla discussione dei progetti di legge che sono all'ordine del giorno.

Abbiamo per primo il progetto:

« Prescrizione dei crediti di massa dei militari del Corpo reale equipaggi ».

Il senatore, *segretario*, GUERRIERI - GONZAGA legge:

(V. *infra*).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendola parola, la dichiaro chiusa.

Si passa alla discussione degli articoli.

Art. 1.

I crediti di massa dei militari del Corpo reale equipaggi saranno prescritti:

a) per i militari morti in attività di servizio o in congedo illimitato, due anni dopo il giorno della morte, e per quelli in navigazione, o altrimenti assenti, due anni dopo il giorno in cui sarà pervenuta al comando del Corpo la notizia della morte;

b) per i militari i quali abbiano compiuta la ferma temporanea, cinque anni dopo terminata la ferma stessa.

(Approvato).

Art. 2.

Il comando del Corpo reale equipaggi dovrà avvisare le famiglie dei militari morti in attività di servizio, e in congedo illimitato, e i militari che abbiano compiuta la ferma temporanea, o le loro famiglie, dell'esistenza del credito di massa spettante agli stessi militari. L'avviso sarà dato per mezzo del sindaco del comune cui apparteneva o appartiene il militare, ed il sindaco dovrà attestare al comando del Corpo di averlo comunicato agl'interessati.

In difetto di questa formalità non si farà luogo alla prescrizione stabilita dall'art. 1.

(Approvato).

Art. 3.

Per i crediti esistenti nel giorno della promulgazione della presente legge, il tempo della prescrizione comincerà dal giorno stesso.

(Approvato).

PRESIDENTE. Questo progetto di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Ora passiamo alla discussione del progetto di legge intitolato: « Aggiunta all'elenco delle opere idrauliche di seconda categoria ».

L'Ufficio centrale ha fatto delle variazioni al progetto di legge ministeriale; quindi interrogo il signor ministro dei lavori pubblici se accetta queste modificazioni.

SARACCO, *ministro dei lavori pubblici*. Le accetto, tanto più che sono state concordate.

PRESIDENTE. Allora si dà lettura del progetto di legge modificato dall'Ufficio centrale.

Il senatore, *segretario*, GUERRIERI-GONZAGA dà lettura del progetto di legge.

(V. *infra*).

PRESIDENTE. Ora si dovrebbe dar lettura della annessa tabella; ma siccome ogni senatore può avere sott'occhio, così, non essendovi opposizione, ritengo che il Senato ne voglia dispensare la lettura.

Senatore MAJORANA-CALATABIANO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore MAJORANA-CALATABIANO. In occasione della discussione di questo progetto di legge richiamo l'attenzione dell'onor. signor ministro dei lavori pubblici sopra un interesse indubbiamente superiore, ed insieme analogo a quello delle migliorate categorie delle opere idrauliche, cioè sopra il più lungamente atteso miglioramento della classificazione dei porti.

Intorno a cotesta nuova classificazione vi sono stati lavori amministrativi, a seguito d'una legge; per i quali lavori amministrativi i porti d'indiscutibile importanza devono avere elevata la classificazione, specie in vista delle ultime espe-

rienze sulla loro estensione nel traffico, e sulle loro produttività nei proventi erariali.

Io non mi fiderei ad accennare a molti porti; ma se ve ne sono soltanto alcuni nelle condizioni di quello di cui dirò brevissime parole, io penso che per essi l'urgenza di provvedere sia reclamata, oltre che dalla giustizia, dall'interesse pubblico.

Accenno al porto di Catania, quasi interamente costruito, e per la massima parte col denaro del comune di Catania. Per codesto porto i caratteri determinati dalla legge per l'elevazione alla 1^a classe sono così notori che non è possibile d'inforsarne alcuno; e Commissioni e Corpi tecnici e il Governo stesso li hanno solennemente riconosciuti.

Prego pertanto il signor ministro di volersi compiacere di notificare al Senato a che stato sono i provvedimenti preparati per decretare la classificazione dei porti, ed in specie per decretare l'elevazione alla prima classe di quello di Catania.

SARACCO, *ministro dei lavori pubblici*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

SARACCO, *ministro dei lavori pubblici*. Traendo argomento da un progetto di legge che tratta delle opere idrauliche di seconda categoria, l'onor. senatore Majorana-Calatabiano ha parlato della classificazione dei porti ed in singolar modo del porto di Catania.

Egli desidera sapere, se ho bene compreso il significato delle sue parole, a qual punto siano condotte le pratiche perchè la nuova legge sulla classificazione dei porti riceva la sua piena esecuzione. Ora io sono lieto di annunciare all'on. Majorana-Calatabiano, ed al Senato che oggimai gl'incombenti amministrativi, che devono precedere l'esecuzione di questa legge, sono pressochè ultimati. Già da parecchi giorni ho avuto la soddisfazione di sottoporre al Consiglio di Stato una serie di documenti, che permetteranno di risolvere tutte le controversie relative alla classificazione (se la memoria ben mi soccorre) di 77 porti del Regno, perchè ciascuno di essi sia assegnato a quella categoria che gli appartiene; e così, al riguardo di questi porti, la legge riceverà la sua intera esecuzione.

Io credo poi di non essere indiscreto, e la mia indiscrezione non sarà sgradita all'onore-

vole preopinante, poichè gli posso dire, che probabilmente il porto di Catania riceverà quel posto che gli compete, quello cioè della categoria superiore.

Ma intorno a ciò occorre ancora che si pronunci il Consiglio di Stato, siccome si è pronunziato già il Consiglio superiore dei lavori pubblici.

A me basta porre in sodo, che in questa materia ho fatto tutti gli sforzi e le pratiche opportune, siccome ne aveva il dovere di compiere, perchè questa annosa questione della classificazione dei porti sia finalmente definita e risolta.

Spero che queste mie parole bastino a soddisfare l'onorevole preopinante.

Senatore MAJORANA-CALATABIANO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore MAJORANA-CALATABIANO. Rendo lode all'onor. ministro dei lavori pubblici, e lo ringrazio delle fattemi comunicazioni.

PRESIDENTE. La discussione generale è chiusa, e si passa a quella degli articoli.

Si rilegge l'articolo primo.

Art. 1.

Sono dichiarate opere idrauliche di seconda categoria nelle provincie di Cremona, Padova, Parma, Pavia, Piacenza, Ravenna, Sondrio, Udine e Vicenza, quelle descritte nell'annessa tabella, con decorrenza dal 1^o gennaio 1886.

(Approvato).

Art. 2.

Il Governo provvederà, secondo l'art. 175 della legge 20 marzo 1865 allegato F, a stabilire i perimetri dei comprensori che debbono contribuire alle spese delle opere suddette.

Qualora alcuno dei nuovi comprensori si sovrapponesse ad altri già stabiliti per le opere classificate in seconda categoria prima della presente legge, il Governo avrà facoltà di modificare il perimetro attuale.

È pure in facoltà del Governo di determinare, occorrendo, con decreto reale i limiti precisi

degli argini o tratti di argini ai quali dovranno applicarsi le disposizioni della presente legge.

(Approvato).

Art. 3.

Quando per talune delle opere suddette mancassero i dati per determinare in modo sicuro la media spesa annua di cui all'art. 1 della legge 3 luglio 1875, n. 2600, si potrà prendere a base la spesa media di altre opere idrauliche consimili.

(Approvato).

Art. 4.

Pel mantenimento delle opere idrauliche indicate nell'art. 1 della presente legge saranno iscritte le somme necessarie nella parte ordinaria del bilancio dei lavori pubblici.

Il contributo delle provincie e degli altri interessati per queste opere idrauliche sarà iscritto nel bilancio delle entrate.

(Approvato).

Art. 5.

A decorrere dalla pubblicazione della presente legge, il tratto superiore dell'arginatura sinistra del Po detto dei Ronchi e dei Brondelli, per la lunghezza di m. 1950, compreso nello elenco annesso al regio decreto 29 marzo 1868, n. 4324, cessa di far parte delle opere idrauliche di 2^a categoria.

(Approvato).

PRESIDENTE. Questo progetto di legge sarà poi messo ai voti a scrutinio segreto.

Ora l'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge intitolato: « Convenzione col municipio di Spezia per la costruzione di fogne nelle zone di terreni dipendenti da edifici militari od occupati per usi militari e navali ».

Si dà lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, GUERRIERI-GONZAGA legge il progetto di legge.

(V. *infra*).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo progetto di legge.

Se nessuno domanda la parola, la discussione generale è chiusa, e si procede alla speciale.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a stipulare col municipio di Spezia una convenzione per la quale questo si assume l'onere di costruire insieme e coordinatamente con la nuova fognatura da esso deliberata per detta città, le fogne per le zone interessanti i servizi militari e navali nella città stessa, dietro compenso della somma di 420,000 lire da pagarsi secondo le modalità da stabilirsi nella predetta convenzione.

(Approvato).

Art. 2.

La suindicata somma verrà iscritta in appositi capitoli da istituirsi nella parte straordinaria degli stati di previsione 1887-88 del Ministero della guerra per lire 120,000, e del Ministero della marina per lire 300,000.

(Approvato).

PRESIDENTE. Questo progetto sarà poi votato a scrutinio segreto.

Leggo intanto l'ordine del giorno per domani:

Stanziamiento di fondi nel bilancio della marina per gli esercizi dal 1887-88 al 1895-96.

Aggregazione al mandamento di Civita Castellana del comune di Fabrica di Roma;

Ampliamento del servizio ippico;

Concorso del Governo all'esposizione di Bologna nel 1888.

**Risultato della votazione
per la nomina dei due commissari.**

PRESIDENTE. La votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge oggi discussi sarà rimandata a lunedì. Ora si procede allo spoglio della votazione per la nomina dei due commissari.

La votazione è chiusa. Prego i signori senatori scrutatori di procedere allo spoglio delle schede.

(I senatori scrutatori fanno lo spoglio).

LEGISLATURA XVI — 1^a SESSIONE 1886-87 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 17 GIUGNO 1887

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione per la nomina di un commissario di sorveglianza all'Amministrazione della Cassa militare:

Senatori votanti 57 — Maggioranza 29;

Il senatore Serafini ebbe voti 38

» Mezzacapo » 10

ed altri voti dispersi.

Rimane quindi eletto il senatore Serafini a commissario di sorveglianza all'Amministrazione della Cassa militare.

Il risultato della votazione per un commissario di sorveglianza all'Amministrazione del debito pubblico è il seguente:

Senatori votanti 57 — Maggioranza 29;

Il senatore Sonnino ebbe voti 41

» Perazzi » 8

» Majorana » 3

ed altri voti dispersi.

Resta quindi eletto a commissario di vigilanza all'Amministrazione del debito pubblico il signor senatore Sonnino.

La seduta è sciolta (ore 4 e 20).